

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538

Legge elettorale
Oggi un dibattito

Legge elettorale
e abolizione del Senato
Se ne parlerà
stasera alle ore 18
sul terrazzo Pellegrini

PALAZZO DEI BRUZI La riunione convocata ieri dal capogruppo di Forza Italia Michelangelo Spataro è saltata. Sul tavolo la crisi di governo cittadino

Vertice rinviato tra gli esponenti di maggioranza

Il gruppo del Pse replica all'ex centrista Massimo Bozzo: se tutto va bene che bisogno c'è della verifica?

Salvatore Summaria

È saltata la riunione di ieri convocata dal capogruppo di Forza Italia a Palazzo dei Bruzi, Michelangelo Spataro. L'esponente del berlusconiano l'aveva organizzata per aggiustare un po' il tiro rispetto alle ultime vicende comunali, che hanno visto la coalizione di centrodestra un tantino disunita sulle diverse tematiche da affrontare. Il vertice di ieri non si è svolto data la concomitanza con l'incontro indetto dall'ex premier nella sua residenza romana di Palazzo Grazioli, al quale ha preso parte tutto l'apparato del partito, dai parlamentari ai consiglieri regionali.

Per ora, insomma, le questioni locali possono anche attendere. Qualcuno si è affrettato a parlare di crisi scoppiata tra i partner che compongono l'alleanza politica al Municipio, e cioè Forza Italia, appunto, e Nuovo Centrodestra, tirando dentro pure l'Udc, rappresentato solamente da Raffaele Cesario, dopo il passaggio, seppure non ufficiale, degli altri esponenti centristi nelle file degli azzurri.

L'unico a dichiarare la propria appartenenza al gruppo dei berlusconiani è stato Luca Gervasi, pronto a seguire il sindaco, Mario Occhiuto, nello schieramento dell'uomo forte di Arcore. È questo un altro aspetto da chiarire, al di là delle critiche sollevate da Spataro, che prende delle spiegazioni sul comportamento tenuto nell'assemblea da taluni consiglieri di maggioranza durante l'ultima seduta del civico consesso.

In tanti, infatti, magari anche legittimamente, non hanno sottoscritto il documento proposto dal primo cittadino per sollecitare la Regione sulla problematica dei rifiuti, abbandonando l'aula quasi in segno di protesta. Ma evidentemente c'è anche dell'altro. Vecchie rugini che

oggi vengono al pettine. Dinanzi a questo scenario Spataro non ha perso tempo a riunire gli esponenti riconducibili alla squadra del sindaco, allo scopo di ricompattare il fronte e mettere da parte, se realmente esistono, i punti di contrasto. Ieri, però, non è stato possibile far sedere tutti allo stesso tavolo. Mancava, per esempio, il presidente del Consiglio, Luca Morrone, il quale, oltre a ricoprire questo incarico importante all'interno delle istituzioni, riveste un ruolo altrettanto di peso nel partito. Morrone era a Roma alla convention organizzata da Berlusconi. Tutto rinviato, a quanto pare, all'inizio della prossima settimana.

Nel frattempo il Pse, che nei giorni scorsi era intervenuto sulla crisi, o presunta tale, aperta al Comune, torna sull'argomento bacchettando Massimo Bozzo, l'ex Udc iscritto al gruppo misto. Bozzo aveva tranquillizzato i paliniani su quanto sta accadendo nella maggioranza, convinto che la coalizione uscirà ancora più forte di prima.

«Il consigliere Bozzo, ci rassicura sulla tenuta della maggioranza. Ci tranquillizza sapere che la compagine governativa è solida e coesa e che tutto il trabusio di questi giorni, compreso il pasticcio dell'ultimo consiglio comunale, è da ricondurre esclusivamente ad un momento di confronto che nulla avrebbe a che fare con prebende e poltrone».

C'è solo un punto che il ragionamento del consigliere non spiega: se tutto va bene, che bisogno c'è di una verifica di maggioranza? La stessa parola "verifica" indica che c'è qualcosa da controllare, da accertare, da appurare. Ma il vero nocciolo della questione è un altro. Mentre lo schieramento di centrodestra si affanna a nascondere una faida che è invece evidentermente, la città sprofonda nel degrado. *



Michelangelo Spataro



Massimo Bozzo



Una recente seduta del Consiglio comunale

IL COMMENTO

L'incerto destino della destra

Arcangelo Badolati

Nessuno vuol ammettere l'ovvio: Forza Italia orfana del contributo fattivo di Silvio Berlusconi è destinata a perdere molto del suo appeal elettorale. «Le legioni senza Cesare» scriveva Tito Livio «sono come navi senza timone». La rieducazione in sede locale si farà sentire solo nei mesi a venire.

Il Nuovo centrodestra, invece, appare a sua volta condannato a sopportare l'uscita di scena del governatore e l'indebolimento sostanziale determinato dalle inchieste che hanno lambito alcuni alti dirigenti. L'Udc, già indebolita dall'acrobatico tuffo nell'azzurro compiuto dai fratelli Occhiuto, appare ora scossa dallo scandalo delle cene di Cesa e Talarico. Domanda: cosa resterà nel giro di due anni dell'odierno centrodestra? «Il futuro è incerto» diceva Ennio Flaiano «non mettiamoci del nostro...».



Silvio Berlusconi

Il sindaco di Tortora, vicino alle posizioni della Santelli, guiderà gli azzurri in provincia Lamboglia coordinatore territoriale

Se Berlusconi riesce a trasmettere entusiasmo solo parlando al telefono, figurarsi dal vivo. Quando nei mesi scorsi è intervenuto durante una manifestazione organizzata a Cosenza da Forza Italia in un noto locale cittadino, è stato un tripudio di applausi. Molti dei presenti all'evento tenuto in riva al Crati, ieri hanno preso parte alla convention organizzata dall'ex premier a Palazzo Grazioli, nella sua residenza romana. Era invitata tutta la delegazione calabrese forzata, dai parlamentari ai consiglieri regionali. Sono stati toccati diversi temi, con

uno sguardo rivolto all'immediato futuro. Già, perché le scadenze elettorali bussano alle porte e gli azzurri intendono giocare un ruolo da protagonisti. Definiti anche gli incarichi. Ognuno assumerà un compito ben preciso, nell'ottica della crescita del partito. Folta anche la delegazione cosentina volata nella capitale, guidata dalla coordinatrice calabrese Jole Santelli. C'era l'assessore al bilancio della giunta Scopelliti, **Giacomo Mancini**, che nell'ambito del comitato di presidenza disegnato da Berlusconi, vestirà i prestigiosi panni (come

scriviamo in altro pezzo) di consigliere per la campagna elettorale. Confermato Roberto Occhiuto in qualità di vice coordinatore regionale, mentre Luca Mannarino, stretto collaboratore della Santelli, assumerà le redini di segretario tesoriere. Il coordinamento regionale, oltre ai membri di diritto come i parlamentari, i consiglieri regionali (Ennio Morrone e **Giuseppe Giannini**), i presidenti dei capomunicipi di provincia, i sindaci (Mario Occhiuto), è composto anche dai delegati, nei quali figurano i cosentini Geppino De Rose, Luca Morro-

ne, Gino Pagliuso, Pietro Spizzirri e Ginevra Vercillo. Durante la riunione di Palazzo Grazioli sono stati nominati pure i coordinatori territoriali. E come da noi ampiamente annunciato, la scelta è ricaduta sul sindaco di Tortora Pasquale Lamboglia. Il primo cittadino del centro dell'Alto Tirreno è molto vicino alle posizioni di Jole Santelli, gradito tanto al capogruppo regionale Ennio Morrone, quanto all'assessore Mancini. Non è un caso se nella giunta Lamboglia figurano due assessori in quota Morrone-Mancini. * (sal.sum.)

IL RETROSCENA L'assessore regionale al Bilancio ha partecipato al vertice di Palazzo Grazioli con l'ex Cavaliere

Mancini tra i consiglieri politici di Berlusconi

Attilio Sabato

Aveva voglia di raccontarsi Berlusconi e, forse, è anche per questo che ha voluto accanto la creme dei dirigenti del partito convocati a palazzo "Grazioli". Un'esigenza insopprimibile all'indomani dell'ennesima "botta" rimediata, vissuta con grande angoscia. Ha "rimescolato" frasi e concetti ripetuti mille volte in queste ultime ore e che presto saranno "consegnate" al circuito mediatico televisivo. Il presidente è provato perché questa è «persecuzione», si sente «umiliato», ma non per questo lascerà «campo libero», nessun abbandono, dunque, nessuno «passo indietro». È un errore immaginare un'istantanea dai contorni sfumati e incerti e dai colori sbiaditi. C'è ben altro nel domani dell'ex presidente del consiglio che non ha alcuna intenzione di «abbandonare» e di lasciare così il suo Paese. Due ore piene, intense, vissute con grande trasporto, consumate tra ricor-



Giacomo Mancini



Jole Santelli



Pino Galati

di, aneddoti, speranze, delusioni, vittorie e sconfitte. Vent'anni di militanza, catturati in una sfilza di fotogrammi: uno dietro l'altro, uno diverso dall'altro messi abilmente in sequenza per suscitare emozioni e un "pizzico" di rabbia. La storia di un «grande movimento» che ha fatto gioire e soffrire e che ha sperimentato «ingratitudini» e «tradimenti». Il leader ci ha tenuto molto a non dare l'impressione di un capo di partito in disarmo o in procinto di

chiamare, scuotere, perché serve la «mobilitazione» per «vincere». Ha annunciato che il partito «correrà da solo» e che non ci sarà nessuna alleanza con gli «ex amici» a cui ha riservato anche qualche battuta non proprio «elegante». Il popolo dei forzisti è avvisato: mobilitazione massima, club allertati, militanti invitati a «pattugliare» ogni angolo delle città, senza lasciare niente e con particolare attenzione rivolta anche alle associazioni che si occupano degli animali. Nessun accenno alle candidature europee che saranno oggetto di una apposita riunione che si terrà oggi. Niente nomi, il «pacco» delle liste è roba da lavorare territorialmente per favorire le istanze delle realtà locali. Questo non significa che basterà proporsi per ottenere: no. Le candidature saranno vagliate e decise dai coordinatori e, quindi, in Calabria toccherà a Jole Santelli che stabilirà se l'ambizione ha basi solide o meno. La delegazione calabrese non è riuscita a caldeggiare la «promozione» di Pino Galati, ma non per mancanza di «buona volontà», solo perché Berlusconi non ha fatto parlare nessuno. Tuttavia, però, i «nostri» qualcosa a casa la portano: la nomina di **Giacomo Mancini** tra i consiglieri politici del presidente. Un riconoscimento importante e prestigioso per l'assessore che avrà «voce in capitolo» anche per ciò che riguarda i prossimi appuntamenti elettorali. *

PROVINCIA DI COSINZA

V EDIZIONE

Fiera mercato

elettronica

radioamatore

informatica

22/23 MARZO

RENDE

DI FIANCO

Concessionaria MERCEDES SAFRA MOTOR

Parco Industriale di Rende Contrada Lecco

INFO. 0984.403690 - 338.6092344

WWW.FIERADELLELETRONICA.COM